

Con la fantasia dietro il velo del silenzio

Lo scrittore Paolo Grugni narra la storia di una ragazza musulmana misteriosamente sparita...

Niente mimose per le donne musulmane. Per loro la festa della donna non esiste, e l'8 marzo è un giorno come tanti. In un romanzo-saggio, «Italian Sharia» (Perdisa editore, pagine 206, 14 €), lo scrittore milanese Paolo Grugni prende spunto (anche se la vicenda è ambientata a Prato) dalle vicende di Hina e Sanaa - due ragazze musulmane uccise dai familiari in provincia di Brescia e di Pordenone, colpevoli di non aver rispettato le leggi dell'Islam -, per ripercorrere la vita delle donne segregate nel silenzio di un mondo che le esclude dalla realtà. Sono due esempi tragici, ma centinaia, forse migliaia di ragazze cresciute a contatto con la civiltà occidentale, che avrebbero voluto vivere come le loro coetanee, sono state riportate nel paese d'origine.

Mettendo in campo un giovane italiano, col pretesto di seguire le tracce di una ragazza musulmana rimandata in Marocco, Grugni si addentra in un mondo a noi sconosciuto di leggi e tradizioni.

«Prato - spiega - dall'omicidio di una marocchina, uccisa dal padre perché frequenta dei ragazzi italiani e si comporta da italiana, per capire un mondo chiuso e violento. Rispetto alla storia originale, la ragazza marocchina uccisa ha una sorella, che viene riportata in Marocco per essere uccisa, perché non ritenuta una buona musulmana. Anche questo secondo caso si basa su fatti reali, mai emersi. Ho parlato con una fonte riservata, la quale mi ha rivelato che la galera non ferma i padri motivati dalla religione. Questa ragazza non è la sola che viene condannata a morte dalla famiglia.

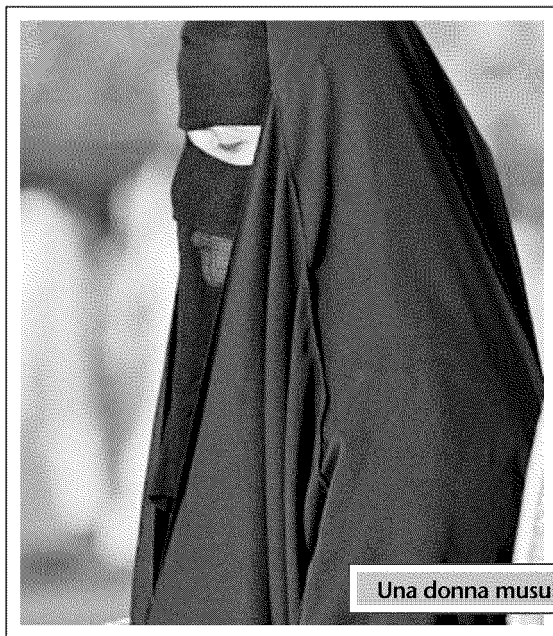
Numerose ribelli vengono rimanda-

te nel paese di provenienza, e se non accettano di sposarsi con l'uomo scelto dal padre, vengono uccise perché sono un disonore per la famiglia. La sharia non perdona.

Come ci si accorge della sparizione di queste ragazze?

Per lo più si tratta di ragazze che ancora vanno a scuola e improvvisamente spariscono. Nel mio libro volutamente il protagonista non ha nome ed è citato solo come l'italiano, che si trova di fronte a un caso di coscienza. Ha scoperto che una ragazzina verrà presto uccisa per motivi che lui trova assolutamente assurdi e si chiede cosa deve fare. Abbandonarla al suo destino? No, e va a parlare con le autorità, con la polizia, e con l'Imam di Prato. Ma nessuno lo considera. Allora decide di andare in Marocco per salvarla.

Francesco Mannoni



Una donna musulmana si intravede dietro il velo

